

RASSEGNE DI STUDI

G. LIEBERG, *Tibulls Stil im Urteil der Jahrhunderte*, pp. 189 - 198.

Riassunto: Nell'Antichità fino al Settecento domina nella critica la sincrisi stilistica fra Propertio, Tibullo ed Ovidio, in cui per lo più viene preferito Tibullo. Dalla fine del Seicento fino all'inizio dell'Ottocento Tibullo è considerato poeta del cuore. Nell'Ottocento si rileva in lui soprattutto la coesistenza di ispirazione ed ars. Nel ventesimo secolo Alfonsi mette in evidenza lo stile classico, mentre La Penna sottolinea l'equilibrio fra emozione e ragione in Tibullo. Gli angloamericani oppongono la sua emotional debility alla sua artistic mastery. I tedeschi vedono ora in lui non più il poeta che romanticamente vaga, bensì razionalmente compone, anche se il giudizio del Kröner ricorda ancora la concezione del Tibullo romantico prevalente negli studiosi italiani. L. Lenaz però avverte che la rêverie di Tibullo "è guidata attraverso un gioco di anticipazioni e di collegamenti, di stacco e ripresa" (Tibullo, *Elegie*. Milano (1989), 2007, 86).

Zusammenfassung: Vom Altertum bis zum 18. Jahrhundert dominiert in der Kritik die stilistische Synkrisis zwischen Propertius, Tibullus und Ovid, wobei Tibullus meistens bevorzugt wird. Vom Ende des 17. bis zum Beginn des 19. Jahrhunderts gilt Tibullus als Dichter des Herzens. Im 19. Jahrhundert betont man bei ihm das Nebeneinander von Inspiration und ars. Im 20. Jahrhundert arbeitet Alfonsi den klassischen Stil heraus, während La Penna das Gleichgewicht von Empfindung und Verstand bei Tibullus betont. Die Angloamerikaner stellen seine emotional debility seiner artistic mastery gegenüber. Die Deutschen sehen in ihm jetzt nicht mehr den Dichter, der romantisch schweift, sondern der rational komponiert, auch wenn Krönerters Urteil noch an die Vorstellung des Romantikers Tibullus erinnert, die bei den italienischen Gelehrten überwog. L. Lenaz hingegen weist darauf hin, daß die rêverie Tibullus durch ein Spiel von Vorwegnahme und Verbindung, von Unterbrechung und Wiederaufnahme geleitet wird (Tibullo, *Elegie*. Milano (1989), 2007, 86).

R. VALENTI, *Classico nostro contemporaneo*, pp. 199 - 208.

Riassunto: La rassegna raccoglie recenti studi sul tema della ricezione del classico nella cultura contemporanea, nella quale traduzioni e allusioni alla letteratura greca e romana sono diffuse e frequenti. Sono presentati contributi di poeti moderni che commentano la lettura della tradizione classica che essi fanno nella loro esperienza poetica, e saggi di studiosi che analizzano i contesti, le teorie e le pratiche dell'uso, e abuso, della classicità nel mondo contemporaneo.

Summary: The review collects the latest studies about the reception of the classics in the contemporary culture, where versions of and allusions to Greek and Roman literature are frequent and widespread. It contains contributions from modern poets talking about their uses of classical literature in their own poetry, and essays from academic scholars on the same topics, investigating the contexts, theory and practice of such use, and abuse, of the classical past.